

Luca 2:1 a 7

La Nascita di Gesù.

Nascita o origine. L'inizio della partecipazione individuale all'esistenza dell'uomo.

Leggere capitolo 2 dal verso 1 a 7.

La nascita di Gesù, non fu un evento casuale ma un proposito.

Maria sua madre visse a Nazaret, fuggì in Egitto con Giuseppe e Gesù.

Giuseppe suo padre per la carne, visse a Nazaret, discendente di Davide, andò a Betlemme con Maria per il censimento, e lì nacque Gesù. Portò Gesù e Maria in Egitto; e dopo portò Gesù dodicenne a Gerusalemme; probabilmente morì prematuramente perché di lui non si fa più cenno.

La nascita di Gesù'.

Quale era il piano di Dio? Con quale mezzo lui avrebbe recato l'annuncio della grande allegrezza che tutto il mondo avrebbe avuto?

La benedizione di Dio incominciò a spandersi a macchia d'olio tramite il patriarca Abramo.

La sua promessa e le sue parole sono per ogni tempo. Passarono migliaia di anni e Dio mandò il suo figlio per dirci che quella promessa era sempre valida. Quando Gesù mise i suoi piedi su questa terra e cercava una dimora per potere manifestare la sua Gloria, la bibbia dice che non vi era posto per Gesù. Nessuna potenza poteva fermarlo perciò lui accettò il posto più umile per venire al mondo; una stalla. Lui discese dal cielo accompagnato da un esercito celeste di angeli che lodavano Dio e dicevano pace in terra fra gli uomini ch'egli gradisce.

Ecco il segno dall'alto, anche se ci fu quello terreno Dio si servì dei pastori per far compagnia a Gesù.

La bibbia parla di un uomo chiamato Simeone, che significa forse ascolto, lui aspettava la consolazione d'Israele, gli era stato rivelato dallo spirito santo che non vedrebbe la morte prima di aver veduto Cristo il Signore. Un giorno mosso dallo Spirito Santo andò nel tempio e gli fu presentato un bambino, lui subito riconobbe che era Gesù, lo prese in braccia, e benedisse iddio e disse: ora, o mio Signore, lascia andare in pace il tuo servo, poiché gli occhi miei hanno veduto la tua salvezza, che hai preparata dinanzi a tutti i popoli per esser luce da illuminare le genti.

Il verso 52 del capitolo 2 dice che Gesù cresceva in sapienza in statura, e in grazia dinanzi a Dio e agli uomini.

Statura, significa grado di elevatezza spirituale e morale.

tutti quelli che si presentano davanti a Dio, crescono in grazia, in sapienza e sono fortificati nello spirito.

Leggere verso 7.

Ben poco si sa dei molti anni vissuti da Cristo a Nazareth, da un bambino fanciullo lo ritroviamo a 12 anni con i suoi genitori alla festa di Gerusalemme, poi non si sa più niente per 18 anni.

In questi anni, lui, con molta probabilità ricevette la sua istruzione biblica in casa o nelle scuole della sinagoga, e poiché ogni fanciullo ebreo veniva addestrato in un mestiere, egli aveva appreso quello del padre.

La posizione di Nazareth, su una delle principali vie di comunicazione, gli permetteva di osservare la vita del mondo esterno che attraversava la sua città. Le sue parabole ed i suoi sermoni mostravano che egli era un acuto osservatore della natura e che conosceva iddio attraverso la rivelazione data per mezzo del vecchio testamento. Questi anni furono per lui anni di sviluppo fisico, sociale e spirituale; tutto c'io era una preparazione della grande opera che lo attendeva.

Questa sua condotta era in armonia con la sua asserzione, secondo la quale egli era venuto per le pecore perdute d'Israele.

Una visita a Canan segnò l'occasione del suo primo miracolo, la trasformazione dell'acqua in vino. L'episodio, della donna samaritana fu la dimostrazione che il suo ministero non sarebbe stato limitato da barriere di nazioni o di sesso. Ecco il sermone sul monte, il cui tema che la vera religione è spirituale e non consiste solo di atti esteriori richiesti dalla legge.

Gli altri miracoli, come la guarigione dell'indemoniato, della figliuola di Jario, del figlio della vedova di Nain, le guarigioni di molti altri paralitici furono testimonianze del suo potere di appoggiare le parole con gli atti. Egli diede ancora prove della sua signoria sulla natura camminando sul mare di Galilea, miracolo che convinse i suoi discepoli della veridicità delle sue affermazioni di essere figliuolo di Dio. Gesù il Cristo, combatté pubblicamente la crescente inimicizia contro di lui dei capi politici ed ecclesiastici ebrei. Nel suo insegnamento li rimproverò per il loro concetto meccanico ed esteriore della religione.

I tristi giorni finali precedenti alla crocifissione, posero fine al suo ministero attivo a favore del mondo. Dopo tre giorni la gloriosa risurrezione, fatto storico provato sulla base documentaria fornitaci dal nuovo testamento, egli apparve solo ai suoi seguaci. Ecco la sua ascensione al cielo avvenuta in presenza dei suoi discepoli, preceduta dalle sue promesse di inviare lo Spirito Santo invece la sua e di ritornare nuovamente su questa terra.

La fase attiva del ministero di Cristo, che si estese per un periodo di tre anni, era soltanto di preparazione alla fase passiva della sua opera.

La sua morte sulla croce, il grande avvenimento preannunziato dai profeti che avrebbe determinato la sconfitta finale di tutte le forze del male e concesso a quelli che lo accettano tutta la potenza spirituale frutto della sua opera sulla croce.

Era questo l'importante scopo temporale ed eterno, per il quale era venuto sulla terra,

In preghiera

Gesù Cristo per 33 anni è vissuto su questo pianeta terra in un corpo umano, ha sopportato la fame, la sete, il freddo e il caldo, la solitudine, l'angoscia e l'agonia.

Lui, Gesù Cristo l'iddio incarnato, non ha mai accusato, ne additato, ne odiato, ne umiliato, ne schernito, ne minacciato nessuno. Lui, il Cristo, ha sopportato il vituperio il disprezzo di Tutti, ha sopportato ogni cosa per la causa del suo infinito amore.

La bibbia dice che le nostre malattie le portò lui sulla croce e per le sue lividure noi abbiamo avuto guarigione. Lui predicava l'amore vero, insegnava nelle sinagoghe, nelle strade, nei villaggi, per le campagne, in riva al mare ai fiumi e in ogni luogo dove si trovava. Lui non ha mai scelto un posto comodo per suo conto la sua vita fu ed e' ancora una vita di preghiera e d'intercessione. Lui stesso scelse 12 uomini, dandogli il comando di andare e guarire i malati, di liberare i posseduti e di predicare la buona notizia. Lui aveva e ha ancora il potere assoluto su tutto e in tutto.

ma di tutti questi benefici ottenuti da lui gratuitamente cosa gli abbiamo dato in cambio?

Lui, Gesù il Cristo, ha ricevuto il tradimento, gli sputi, gli schiaffi, 39 colpi di frusta, una corona di lunghe spine, tre grossi chiodi nel suo corpo santo, un colpo di lancia nel suo costato e per ultimo una grossa croce di legno per crocifiggerlo.

Pensavamo di avercelo tolto di torno colui che voleva insegnarci ad amare gli uni e gli altri. Colui che voleva e morì per l'eguaglianza dicendo: colui che ha due tuniche dia uno a chi non ne ha. Lui insisteva dicendo: ama il prossimo tuo come te stesso, oppure non fare agli altri quello che non vorresti che gli altri facciano a te.

Pochi minuti prima di ascendere al cielo per incontrarsi col padre suo rassicurò l'intera umanità dicendo: il vostro cuore non sia turbato.....Giovanni 14.

Zaccaria 13 : 6 , la scrittura dice che tutti compariremo davanti a lui e quando lo incontreremo nel suo regno vedremo le cicatrici sul le sue mani e gli diremo: Signor Gesù, che sono quelle ferite che hai nelle mani? Ed egli risponderà: sono le ferite che ho ricevuto nella casa dei miei amici, come ci sentiremo?